

AZZURRO

CHILD

 **Telefono Azzurro**
Dalla parte dei Bambini

UN MANIFESTO E
UN'AZIONE GLOBALE
CONTRO L'ABUSO **pag.5**



TELEFONO AZZURRO È
TRUSTED FLAGGER. ECCO
COSA SIGNIFICA **pag.9**



BAMBINI INVISIBILI:
IL TEMA SCOMPARSA IN
UN DOSSIER **pag.14**



Anno XXIX • Numero 132 • giugno 2025

Il nostro ascolto può cambiare la loro vita

Abusi e violenze,
pericoli del digitale,
bullismo e salute
mentale, fughe da casa
e tratta di minori.
Tutte le sfide da
affrontare per
garantire dignità
e diritti ai bambini
e agli adolescenti

SAVE THE DATE

10 Giugno

LA DIGNITÀ DEI BAMBINI NELL'ERA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'evento, organizzato da Telefono Azzurro a Roma, è ospitato dal l'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede (via delle Belle Arti, 2), dalle 16 alle 18. Un importante momento di confronto che si inserisce nel percorso sulla "Child Dignity" che vede da anni Telefono Azzurro (anche attraverso il lavoro e il network di relazioni di Fondazione Child) tra i promotori di un dialogo a livello globale sui temi fondamentali della tutela, della prevenzione e della difesa dei diritti di bambini e adolescenti. Lo streaming del convegno può essere seguito su www.azzurro.it

RESTA AGGIORNATO
SUGLI EVENTI
E LE ATTIVITÀ.
VAI SU
WWW.AZZURRO.IT



Azzurro Child
Organo ufficiale di SOS Il Telefono Azzurro
Registrazione al Tribunale di Bologna
n. 6562 del 19/04/96

Direttore responsabile
Katja Manuela Iuorio

Coordinamento editoriale
Mattia Schieppati

Segreteria di redazione
via Copernico, 1 - 20122 Milano
email: info@azzurro.it

Stampa - Monza Stampa S.r.l.
Via Buonarroti, 153 - Monza
Tel. 039 282.882.01
Questo numero è senza pubblicità.



Eventi ATTIVITÀ SUL CAMPO E LINEE D'ASCOLTO RAFFORZATE PER ACCOMPAGNARE GLI IMPEGNI DEL GIUBILEO

Una presenza e un'organizzazione importante quella messa in campo da Telefono Azzurro, a Roma, per il Giubileo indetto dalla Chiesa Cattolica e richiama nella città decine di migliaia di credenti e visitatori. Per tutta la durata dell'evento Telefono Azzurro rende disponibili i propri servizi di Ascolto e di Emergenza (le linee e chat 1.96.96 e il numero 114 Emergenza Infanzia) per poter segnalare direttamente situazioni di pericolo o di smarrimento. Chiamando il numero gratuito 1.96.96 attivo tutti i giorni 24 ore su 24, da rete fissa e mobile o scrivendo via chat sul sito www.azzurro.it, tutti i bambini e i ragazzi che si sentono in pericolo o vivono una situazione di disagio possono essere ascoltati e aiutati.

«Telefono Azzurro è in prima linea in occasione di questo importante appuntamento che vede giungere nella Capitale tantissimi giovani provenienti dall'Italia e dal mondo», spiega Ernesto Caffo, Presidente della Fondazione. «Il tutto in giornate di grande impegno per le forze dell'ordine. La nostra azione da sempre è condotta in stretto coordinamento con le Istituzioni italiane. Mai come in questa occasione sentiamo come dovere morale quello di fornire la massima assistenza e aiuto in caso di bisogno». In questo impegno costante, in particolare in occasione del Giubileo degli Adolescenti e del Giubileo delle Famiglie, dei Bambini, dei Nonni e degli Anziani (in collaborazione con Azione Cattolica Italiana), Telefono Azzurro è "sceso in campo" anche con i propri volontari, che hanno organizzato momenti di gioco e laboratori creativi con i tanti bambini e adolescenti che hanno partecipato ai due momenti.

Network CON "CHILD HELPLINE INTERNATIONAL" PER CONFERMARE IL VALORE DELLA COLLABORAZIONE TRA LE LINEE DI ASCOLTO

Il 17 maggio, insieme alle helpline che operano in tutto il mondo a tutela dell'infanzia, Telefono Azzurro ha sostenuto la campagna di comunicazione della Giornata Internazionale delle Helpline per l'Infanzia, iniziativa nata per riconoscere il lavoro svolto ogni giorno dallo staff e dai volontari delle linee di ascolto di tutto il mondo, che supportano i bambini e gli adolescenti che vivono situazioni di disagio.

Un'occasione particolare in quanto quest'anno ricorre anche il 20° anniversario della Dichiarazione di Tunisi (WSIS) del 2005, che raccomanda agli Stati membri delle Nazioni Unite di attivare



Il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, durante il Giubileo delle Famiglie, dei Bambini, dei Nonni e degli Anziani.

numeri verdi nazionali per le linee di ascolto dedicate ai minori. «Molti Paesi hanno compiuto importanti progressi, ma altri non dispongono ancora di una helpline nazionale», ha sottolineato Ernesto Caffo, Presidente di Telefono Azzurro. «Come membri della rete Child Helpline international volgiamo dare il nostro contributo affinché entro il 2030 venga perseguito l'obiettivo che mira a garantire una helpline per l'infanzia in ogni Paese. Come membri attivi della rete, ci impegniamo ogni giorno affinché ogni bambino, ovunque si trovi, abbia accesso all'aiuto, alla protezione e a qualcuno disposto ad ascoltarlo».



Territorio UN COLORATO AVVIO CON IL LIONS CLUB DI VICENZA

Con l'iniziativa "Pennellate d'Autismo", ha preso il via lo scorso 16 maggio la preziosa collaborazione tra Telefono Azzurro e il Lions Club Vicenza - La Rotonda di Vicenza. Il progetto ha visto protagonisti i talentuosi studenti del Liceo Artistico Boscardin di Vicenza, i quali hanno messo cuore, creatività e impegno nella realizzazione di opere dedicate al tema dell'autismo. Le loro creazioni, donate alla causa, rappresentano un forte messaggio di sensibilizzazione e inclusione, ricordandoci quanto l'arte possa essere strumento di espressione, empatia e cambiamento.



Impegno NUOVI CONSENSI AL "MANIFESTO DIGITALE"

Il Direttore del quotidiano Avvenire, Marco Girardo (nella foto, con il Presidente di Telefono Azzurro Ernesto Caffo) è tra le decine di personalità di diversi ambiti - dalla ricerca alla cultura, dalla politica all'impresa - che hanno sottoscritto e sono promotori attivi del Manifesto dei Diritti dei Bambini nell'ambiente digitale. Il documento, promosso da Telefono Azzurro e realizzato portando a sintesi anni di confronto con le diverse realtà che collaborano all'innovazione tecnologica, è uno strumento fondamentale per definire un percorso di tutela condiviso che garantisca i diritti di bambini e adolescenti.

IL TUO 5XMILLE PUÒ CAMBIARE LA VITA DI TANTI BAMBINI

Sono le ultime settimane per compilare la tua dichiarazione IRPEF. Scegli di destinare il tuo 5xmille a Telefono Azzurro: aiutaci a far crescere gli strumenti di tutela e di aiuto per migliaia di bambini e adolescenti in difficoltà. In queste pagine ti raccontiamo come, con il tuo aiuto, vogliamo sviluppare progetti sempre più efficaci

Scegli Telefono Azzurro
e scrivi nell'apposito spazio
il nostro Codice fiscale:
92012690373

Editoriale

La dignità dell'infanzia al centro di un operare globale

di **Ernesto Caffo**



La scelta di portare la riflessione sul tema della "dignità dei bambini e degli adolescenti", e di farlo chiamando a raccolta tutto l'ampia rete di relazioni che sono in costante dialogo con Telefono Azzurro, è un elemento centrale nel percorso che la Fondazione sta affrontando in questa fase storica di profondo cambiamento dei contesti sociali, delle relazioni interpersonali, dello scenario internazionale. Mettere al centro la dignità significa ritessere un approccio globale ai diritti e ai bisogni dell'infanzia, senza frammentazioni, per dare una risposta a tutto tondo capace di mettere a sistema tutti gli sforzi, le progettualità e gli attori in campo.

Uno sguardo complessivo alla persona che ha caratterizzato il percorso fatto, dal 2017, con Papa Francesco, che ha voluto avviare i lavori ricchi di risultati della Child Dignity Alliance, e che ha ora continuità con il pontificato di Leone XIV. L'attività promossa da Papa Francesco ha portato una rinnovata attenzione su questi temi. Forti anche della nostra presenza in questi ambiti di altissimo livello, e attraverso l'attività di ascolto costante e di presenza negli spazi - fisici e digitali - nei quali bambini e adolescenti vivono le loro vite, ci accorgiamo di quanto sia necessario avere uno sguardo unitario, che sia competente ma anche capace di usare al meglio tutte le risorse in campo: umane, professionali, economiche, di pensiero. C'è un unico filo rosso che collega i drammi dell'abuso e della violenza, le fughe da casa e la scomparsa, la violenza tra coetanei e il bullismo, il disagio e le problematiche della salute mentale, i drammi che vive l'infanzia negli spazi del digitale così come nelle zone di conflitto. E all'origine di questo filo c'è una progressiva perdita del significato di dignità con il quale consideriamo l'infanzia. Non ci può essere politica di tutela, di prevenzione o di aiuto nell'emergenza se non si lavora, insieme, per rifondare questo concetto. Bisogna tornare a mettere al centro i diritti dei bambini e adottare poi percorsi conseguenti, che siano concreti. Questo numero di Azzurro Child vuole presentare in maniera chiara questo concetto di approccio unitario, questa cornice all'interno della quale si sviluppa un'azione complessa e fatta di complessità, ma senza mai perdere l'orientamento, senza mai rincorrere convenienze del momento, nella consapevolezza che questi 38 anni impegnati nell'ascolto e nella risposta concreta all'infanzia siano un patrimonio che deve crescere e deve essere messo a disposizione di chi crede davvero nel valore e nel senso di questa sfida.



Da 38 anni una presenza e un impegno che cambiano la vita

La campagna realizzata da Telefono Azzurro in occasione del 5xmille, svela come le violenze e gli abusi subiti nell'infanzia possano compromettere una vita intera.

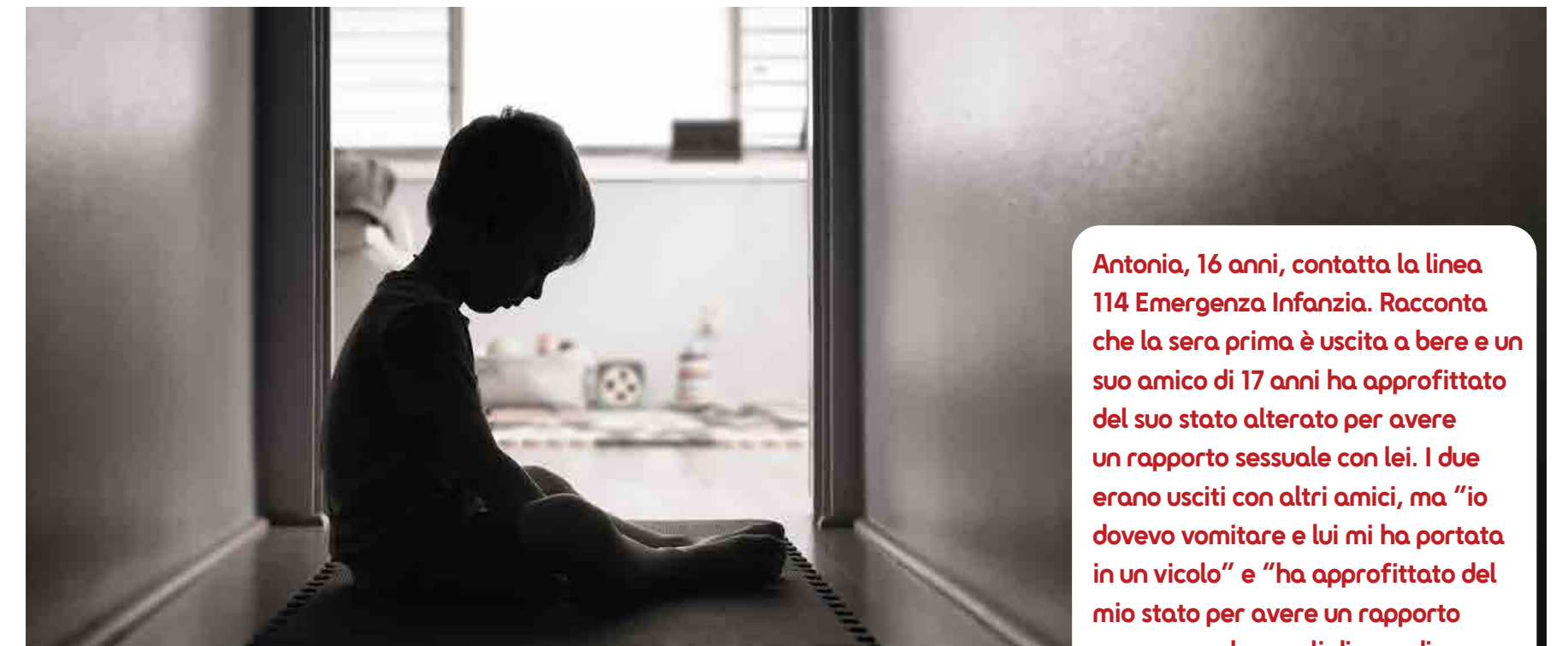
La violenza, l'abuso, le situazioni di disagio che si vivono durante l'infanzia e l'adolescenza non sono mai solo episodi fermi e lontani nel tempo. Sono drammi, spesso nascosti, che segnano e riemergono per tutta la vita. Per questo è fondamentale essere accanto ai bambini con competenza e sensibilità, avvertire per tempo i loro drammi, mettersi in ascolto dei loro bisogni e delle loro emergenze. Intervenire, prima che sia troppo tardi, attraverso l'ascolto, attività che Telefono Azzurro svolge da oltre 38 anni. Ed è proprio per sottolineare l'importanza di un intervento precoce a partire dall'ascolto che Telefono Azzurro in occasione della raccolta del 5xmille ha lanciato la campagna "Una voce dal passato per costruire un futuro più sereno", una serie di videoclip che mostrano il filo - spesso drammatico - che lega l'adulto al bambino che è stato. E come sarebbe stata la sua vita se, in un momento drammatico o di pericolo, non avesse trovato qualcuno pronto ad ascoltarlo e a dare un aiuto.

«Oggi, ascoltiamo queste storie dalla viva voce di chi ha vissuto momenti difficili e ha potuto trasformarli in una testimonianza positiva», spiega il prof. Ernesto Caffo, Presidente di Telefono Azzurro, dando il senso di quel che la campagna con grande efficacia riesce a trasmettere. «Quelle raccontate sono le storie di chi oggi può guardare indietro, a un'infanzia complessa e dolorosa, con gratitudine e può quindi guardare avanti con fiducia. In oltre 38 anni di presenza vicino all'infanzia, Telefono Azzurro ha ascoltato e sostenuto concretamente migliaia di bambini. Che oggi sono adulti che hanno la forza e il coraggio di testimoniare l'importanza di un ascolto che cambia la vita».



Scegli Telefono Azzurro e scrivi nell'apposito spazio il nostro Codice fiscale: 92012690373

Un'azione globale contro l'abuso



Antonia, 16 anni, contatta la linea 114 Emergenza Infanzia. Racconta che la sera prima è uscita a bere e un suo amico di 17 anni ha approfittato del suo stato alterato per avere un rapporto sessuale con lei. I due erano usciti con altri amici, ma "io dovevo vomitare e lui mi ha portata in un vicolo" e "ha approfittato del mio stato per avere un rapporto con me, anche se gli dicevo di fermarsi". La ragazza dice inoltre che da diverso tempo il ragazzo tentava un approccio con lei, ma in modo a lei non gradito: "È un anno che lui mi sta sempre addosso. Ogni volta che conosco un ragazzo lui mi costringe a lasciarlo facendomi pressioni psicologiche". La situazione ha generato molta sofferenza ad Antonia, che per questo è seguita da una psicologa. La ragazza ha raccontato quanto accaduto alla madre, ma lei si è rifiutata di accompagnarla a sporgere denuncia. Antonia non si è sentita ascoltata e capita dalla madre, così ha deciso di telefonare al Servizio 114 Emergenza Infanzia. L'operatrice accoglie il vissuto della minore e raccoglie le informazioni necessarie per segnalare la situazione alle Autorità, in modo da permettere la valutazione e la messa in campo dei provvedimenti necessari.

Rompere la bolla di silenzio che nasconde i drammi di migliaia di bambini e adolescenti. Dalle helpline di emergenza al lavoro di rete, l'impegno contro gli abusi affronta nuove sfide

Quando il tema l'abuso e della violenza sessuale a danno di bambini e adolescenti sia ancora un tema del quale non si ha ancora una piena consapevolezza emerge chiaramente dai numeri e dalle testimonianze che Telefono Azzurro ha raccolto in occasione di un Dossier realizzato in occasione dell'ultima Giornata contro la Pedofilia e la Pedopornografia dello scorso 5 maggio. «I dati internazionali e quelli raccolti dalla nostra linea d'ascolto ci mettono di fronte a un'evidenza schiacciante. I numeri sugli abusi e le violenze sui minori nel digitale sono in forte aumento.

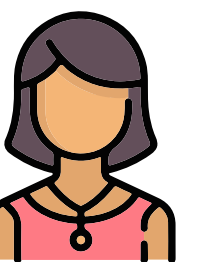
Per questo motivo occorre fare sinergia e rete, investendo risorse per una maggiore sicurezza degli spazi digitali che frequentano i ragazzi», sottolinea Ernesto Caffo, Presidente di Telefono Azzurro. Con la richiesta alla Società Civile di aderire al Manifesto contro la pedopornografia (vedi nella pagina seguente), con gli strumenti concreti di risposta all'emergenza e ampliando il perimetro delle collaborazioni (come per esempio quella con il Ministero della Difesa), la Fondazione vuole rafforzare un percorso di consapevolezza e quindi di azione comune



Sopra, la locandina e alcune immagini dell'evento "Il silenzio non protegge", organizzato da Telefono Azzurro in occasione dell'ultima Giornata nazionale contro la pedofilia e la pedopornografia dello scorso 5 maggio.

Vai su www.azzurro.it per rivedere lo streaming dell'evento e scaricare il Dossier Pedofilia

ANTONIA
16 ANNI





«Rivolgo un ringraziamento particolare al Telefono Azzurro, che da oltre 35 anni è in prima linea nella promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e che ha scelto di organizzare nella Giornata nazionale contro la pedofilia e la pedopornografia questa giornata un'iniziativa di alto livello per approfondire le conseguenze dello sfruttamento sessuale a danno dei minori e riflettere sull'appello lanciato da Papa Francesco, che ha invocato “una nuova alleanza di tutte le Istituzioni e forze educative” per costruire un “movimento globale” a tutela dei più piccoli. Obiettivo che facciamo nostro e

che diventa sempre più urgente nell'epoca che stiamo vivendo, caratterizzata dal vertiginoso sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Il titolo dell'iniziativa del Telefono Azzurro è: “Il silenzio non protegge”. È un messaggio molto efficace, e che condivido. Mi permetto di aggiungere che anche il buio, l'indifferenza e l'inazione non proteggono. Per questo, il Governo ha sempre agito con decisione contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e degli adolescenti e la loro esposizione alle insidie della rete, per reprimere ma anche per prevenire, sensibilizzare, aiutare le famiglie e gli adulti di riferimento a cogliere vecchi e nuovi segnali di allarme, in un mondo che cambia sempre più in fretta. Dotarsi di strumenti sempre più avanzati per la prevenzione e la repressione è cruciale, ma lo è altrettanto sostenere le famiglie e le reti sociali con le quali i nostri bambini e i nostri adolescenti sono quotidianamente a contatto, da un lato favorendo un'alfabetizzazione

digitale diffusa, dall'altro alimentando contesti di socializzazione che contribuiscano a formare una sorta di protezione naturale. Il Telefono Azzurro ha ragione nel dire che l'abuso sessuale è una piaga che riguarda tutti, perché mina in profondità la dignità dei più vulnerabili e segna in maniera spesso indelebile i cittadini del domani. Da questa sfida non ci tireremo mai indietro, per fare luce su una piaga che prolifera nel buio. E fare luce significa anche saper accogliere le piccole vittime, e far sapere a ciascuna di loro e agli adulti che le circondano che chiedere aiuto si può e anzi si deve. In questo senso, voglio ricordare che tra i tanti strumenti a disposizione c'è il “Numero 114 Emergenza Infanzia” della Presidenza del Consiglio, affidato proprio al Telefono Azzurro. I numeri ci dicono che è un mezzo estremamente importante, per intervenire tempestivamente su situazioni di pericolo potenziale o conclamato.

Giorgia Meloni
Presidente del Consiglio dei Ministri

114 EMERGENZA INFANZIA
UN MODELLO DI INTERVENTO
MUKTIAGENCY



Il 114 Emergenza Infanzia è un servizio di pubblica utilità rivolto a tutti coloro che vogliono segnalare una situazione di pericolo e di emergenza in cui sono coinvolti bambini e adolescenti. Il servizio è rivolto sia a bambini e ragazzi fino ai 18 anni, sia agli adulti e agli operatori dei servizi. È accessibile attraverso il numero 114, la chat presente sul sito (www.114.it), WhatsApp e applicazione (iOS e Android). È gratuito, multilingue, attivo 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Il 114 è promosso dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è gestito dalla Fondazione SOS Il Telefono Azzurro ETS, dal 2003, anno della sua istituzione. Telefono Azzurro mette a disposizione del

114 Emergenza Infanzia personale altamente qualificato, in grado di fornire consulenza psicologica, psicopedagogica, legale e sociologica, e di intervenire in situazioni di disagio che possono nuocere allo sviluppo psicofisico dei minori. Il Servizio offre un collegamento in rete con le Istituzioni e le strutture territoriali competenti in ambito sociale, giudiziario e di pubblica sicurezza, seguendo un modello multi-agency. L'obiettivo è costruire una vera e propria rete di protezione intorno alla vittima. A seguito di ogni segnalazione, gli operatori attivi sul Servizio individuano le istituzioni più idonee per attivare le procedure di intervento da mettere in atto al fine di garantire i diritti, la tutela e la cura di bambini e adolescenti.

192 Casi di abuso gestiti dal 114 nel 2024
> 141 casi di abuso offline
> 51 casi di abuso online

+17% Incremento dei casi rispetto al 2023

età Il 28.26% dei casi vede coinvolti bambini tra gli 0 e i 10 anni, il 34.24% preadolescenti tra gli 11 e i 14 anni e il 37.5 % adolescenti tra i 15 e i 18 anni

98 Casi per i quali Telefono Azzurro ha attivato la rete dei Servizi e delle Agenzie competenti a livello territoriale (2024)

Manifesto di Telefono Azzurro
contro la Pedofilia e la Pedopornografia

- 1. Tolleranza Zero contro l'Abuso Sessuale.** Combattiamo ogni forma di abuso sessuale e sfruttamento minorile, online e offline, chiedendo pene più severe, giustizia rapida e protezione costante per le vittime.
- 2. Prevenzione attraverso l'Educazione.** Promuoviamo programmi educativi nelle scuole e per le famiglie per il riconoscimento precoce dei segnali di abuso, l'educazione all'affettività, al rispetto e alla consapevolezza dei propri diritti.
- 3. Protezione dei Bambini nell'Ambiente Digitale.** Richiediamo l'adozione di tecnologie che integrino la protezione dei minori fin dalla progettazione (safety-by-design), meccanismi avanzati di age verification, e la rimozione tempestiva dei contenuti pedopornografici dalle piattaforme online.
- 4. Contrasto all'Adescamento e alla Pedopornografia Online.** Collaboriamo con le forze dell'ordine, le aziende tech e le organizzazioni internazionali per rafforzare la prevenzione e la repressione dei reati online. Sosteniamo una normativa digitale forte e aggiornata, in linea con il Digital Services Act e l'AI Act.
- 5. Ascolto e Supporto alle Vittime.** Garantiamo canali sicuri, accessibili e anonimi — come la nostra linea 1.96.96 e la chat di Telefono Azzurro e il servizio multicanale 114 Emergenza Infanzia da noi gestito — per l'ascolto, la denuncia e il supporto psicologico di bambini e adolescenti.
- 6. Difesa della Privacy e della Dignità dei Minori.** Combattiamo lo sharenting irresponsabile, la sovraesposizione online e il fenomeno dei baby influencer, affinché l'immagine dei minori non sia sfruttata o messa a rischio.
- 7. Partecipazione dei Bambini nelle Decisioni.** Crediamo nella centralità dei bambini come protagonisti delle proprie vite. Vogliamo ascoltare la loro voce nei processi decisionali, specialmente quando si tratta di sicurezza e benessere digitale.
- 8. Formazione continua di adulti e professionisti.** Investiamo nella formazione di genitori, educatori, operatori sociali, forze dell'ordine e tutti i professionisti che lavorano con l'infanzia, per costruire una rete solida e reattiva contro ogni forma di abuso.

Con la Difesa per
formare le Forze Armate
alla tutela dell'infanzia

«Sono felice, e grato, a Telefono Azzurro, per aver voluto interessare e chiedere alla Difesa di farsi carico, per la sua parte, dei diritti dell'infanzia, dai bambini agli adolescenti. Come dico sempre, la Difesa è una 'grande famiglia' e, dentro essa, i bambini devono avere un posto di riguardo e di attenzione particolare. Saranno loro i cittadini consapevoli di domani». Così il **Ministro della Difesa, Guido Crosetto**, ha salutato con grande partecipazione l'avvio del tavolo di lavoro tra il Ministero della Difesa e Telefono Azzurro, che ha l'obiettivo è quello di avviare una collaborazione concreta a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza in situazioni d'emergenza con la collaborazione del ministero della Difesa, delineando tre specifiche aree di intervento che vedono l'impegno delle Forze Armate a sostegno di una delle categorie più deboli e più a rischio, quella dei bambini. Telefono Azzurro offrirà un'attività di formazione dedicata alle unità delle Forze Armate che operano in situazioni di emergenza. Saranno realizzati moduli formativi dedicati al tema degli abusi, alla tutela dei minori e all'ascolto con l'obiettivo di accrescere la preparazione professionale e di migliorare l'efficacia degli interventi in caso di eventi traumatici subiti dai minori. Inoltre, saranno sviluppate attività di supporto psicologico e sociale rivolte a bambini e adolescenti che si trovano a vivere situazioni di emergenza nazionali. Infine, grazie al protocollo, saranno realizzate ricerche e report con l'obiettivo di analizzare i comportamenti dei bambini e degli adolescenti che si trovano a vivere situazioni traumatiche.



Possiamo far crescere gli strumenti di contatto e di ascolto a disposizione di bambini e adolescenti, per essere ancora più vicini a loro nei momenti di pericolo e dare risposte immediate ed efficaci. Lo sviluppo di app e strumenti online di facile utilizzo consentono di rompere il silenzio e trovare un aiuto immediato contro la violenza.

L'uso sicuro della Rete deve diventare un diritto



Il Manifesto dei Diritti dei Bambini nell'ambiente digitale mette a sistema le idee e le progettualità concrete sviluppate da Telefono Azzurro per educare a un uso responsabile della Rete

Garantire un ambiente digitale sicuro e inclusivo, promuovere un approccio all'innovazione tecnologica basato sui diritti dei bambini, responsabilizzare le piattaforme e le aziende tecnologiche, rafforzare la prevenzione e la protezione dall'abuso online, monitorare e valutare le politiche digitali per l'infanzia... I punti che scandiscono il Manifesto dei Diritti dei Bambini nell'ambiente digitale, che Telefono Azzurro

ha redatto portando a sintesi anni di lavoro e di dialogo con le Istituzioni italiane ed Europee, le Università e il mondo della ricerca, e con le aziende tecnologiche e dei media, rappresenta un nuovo perimetro di azione all'interno del quale è possibile definire un percorso di sviluppo tecnologico che metta al primo posto la tutela dei bambini e degli adolescenti, nativi digitali ma non ancora strutturati per affrontare i pericoli e le

segue a p.10

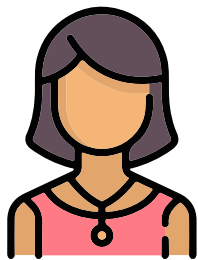
La cultura digitale di Telefono Azzurro è anche in podcast



Si intitola "Schermi Pericolosi" la serie podcast prodotta da Arel in collaborazione con Chora Media, con il contributo scientifico di Telefono Azzurro e Patti Digitali, che esplora l'impatto dell'uso (e dell'abuso) degli smartphone sulla vita quotidiana di ragazzi e adulti. Il podcast, che vede la partecipazione del prof. Ernesto Caffo, Presidente di Fondazione SOS Il Telefono Azzurro ETS, affronta argomenti come salute, educazione, relazioni e democrazia, senza allarmismi, ma cercando di offrire strumenti concreti per orientarsi online in modo più sicuro e consapevole.

Il podcast è su choramedia.com e sulle principali piattaforme.

Sofia di 13 anni contatta la linea 114 Emergenza Infanzia gestita da Telefono Azzurro in stato di grande agitazione per chiedere aiuto in quanto "qualcuno ha creato un profilo falso a mio nome e sta mandando foto mie che non ho mai fatto". Racconta che alcuni suoi amici le hanno detto di essere stati contattati da un profilo Instagram con il suo stesso nome e la sua stessa foto profilo e che ha inviato alcune foto deepfake, con il suo volto, presumibilmente preso dalle foto pubblicate su Instagram, posto su un corpo nudo non della minore, che ipotizza essere generato da AI. Si dice particolarmente preoccupata perché pensa che queste foto siano state mandate a molte persone e perché si tratta di fotomontaggi credibili "alcuni mi hanno chiesto se erano vere le foto". Sofia dice di non sapere chi abbia creato questo profilo. Ha paura che la sua reputazione sia rovinata "non voglio più andare a scuola, anche se in quelle foto non sono io, so che i miei compagni le hanno viste". Sofia dice che non vuole parlarne con i genitori per lo stesso motivo "vorranno vedere le foto e morirei di vergogna". L'operatrice tranquillizza Sofia e la aiuta a segnalare il profilo direttamente alla piattaforma e cerca insieme alla ragazza il modo migliore per raccontare ai genitori quanto accaduto. Sofia accetta i suggerimenti e ringrazia, dicendosi sollevata per l'aiuto ricevuto.



SOFIA
13 ANNI

Riconosciuto a Telefono Azzurro il ruolo di "Segnalatore attendibile"

Fondazione S.O.S Il Telefono Azzurro ETS ha ottenuto da AGCOM il riconoscimento della qualifica di Segnalatore Attendibile (Trusted Flagger) per l'età 0-18 anni in relazione ai temi della violazione della protezione dei dati, della privacy e condivisione non consensuale di materiale, del bullismo/intimidazione online, dei contenuti pornografici o sessualizzati, delle violazioni delle norme a tutela dei minori, dell'istigazione all'autolesionismo, degli atti di violenza o criminali.

Chi sono i Trusted Flaggers

I Trusted Flaggers sono entità (organizzazioni, associazioni, enti pubblici o privati) che possiedono una particolare competenza ed esperienza nell'identificare, segnalare e contrastare specifici tipi di contenuti illeciti online per esempio materiale pedopornografico, discorsi d'odio e disinformazione dannosa.

Perché è importante che Telefono Azzurro sia trusted flagger

Le segnalazioni provenienti da Telefono Azzurro, in qualità di Trusted Flagger, hanno una corsia preferenziale presso le piattaforme online. Ciò si traduce in tempi di revisione e intervento ridotti rispetto alle segnalazioni ordinarie. Questa priorità è cruciale quando si tratta di materiale particolarmente grave, come quello relativo ad abusi sessuali su minori, dove la tempestività della rimozione è fondamentale per limitare i danni alla vittima e la viralizzazione del contenuto.

Come funziona, in pratica

- > Riceviamo segnalazione (esempio diffusione su social di immagini di revenge porn).
- > Analizziamo il contenuto, verifichiamo la segnalazione ricevuta e ci accertiamo che il contenuto sia illecito, anche coinvolgendo la persona che ci ha fatto la segnalazione.
- > Quando necessario coinvolgiamo Polizia Postale e network internazionale INHOPE tramite il portale gestito da INTERPOL per favorire gli approfondimenti e la cooperazione internazionale delle hotline
- > Usiamo i canali preferenziali che abbiamo con le piattaforme per far rimuovere il contenuto illecito. Le piattaforme devono trattare le nostre segnalazioni in modo prioritario. In alcuni casi la rimozione avviene entro 1 minuto dal momento in cui facciamo la segnalazione.
- > Offriamo grazie alla helpline ulteriore supporto alla persona coinvolta dalla situazione nel caso ne sentisse la necessità.



Ha ottenuto il riconoscimento ufficiale dall'AGCOM di SEGNALATORE ATTENDIBILE

↓ ↓ ↓

PRIMO IN ITALIA PER LE AREE DI COMPETENZA INDIVIDUATE E TERZO IN ASSOLUTO



ALCUNI PUNTI CHIAVE:

↓ ↓ ↓

- ♦ Riconoscimento ufficiale dell'AGCOM (Autorità Garante Comunicazioni)
- ♦ Previsto dal Regolamento DSA dell'UE (Art. 22)
- ♦ Le segnalazioni ricevono priorità assoluta dalle piattaforme digitali
- ♦ Rilasciato a enti indipendenti, competenti e affidabili

Il riconoscimento, previsto dal Regolamento europeo sui servizi digitali (DSA), consente alle segnalazioni della Fondazione di essere trattate in via prioritaria dalle piattaforme online.



LE NOSTRE AREE DI INTERVENTO
Con riferimento alla fascia di età 0-18

↓ ↓ ↓

- Violazioni della **privacy** e condivisione non consensuale
- **Bullismo** e intimidazioni online
- Contenuti sessualizzati o **pornografici**
- **Violazioni delle norme** a tutela dei minori
- Istigazione all'**autolesionismo**
- Atti di **violenza** o reati
- **Accessi impropri** alle piattaforme

Segnalare è semplice. Con il servizio "Clicca e Segnala", puoi aiutarci a combattere contenuti dannosi per i minori. Basta un click.

CLICCA e SEGNA

Matteo ha 13 e contatta la linea 114 Emergenza Infanzia gestita da Telefono Azzurro.

Racconta di essere entrato in un gruppo Telegram in cui viene scambiato materiale di natura pedopornografica e che circa due settimane fa aveva chiesto all'interno del gruppo di poter ricevere un video pedopornografico, perché dice "ero curioso". Matteo ha quindi ricevuto un filmato "di un uomo con una bambina" in cui "l'uomo violenta la bambina". Racconta di essere rimasto molto turbato da questo video "è stato traumatico, io volevo solo vedere qualche ragazza della mia età". Qualche giorno dopo Matteo ha iniziato una conversazione con un altro membro del gruppo che gli dice di essere in possesso di "tutti i tipi di video". Il minore chiede quindi un video raffigurante una ragazza sua coetanea e l'utente propone uno scambio, che Matteo accetta inoltrando all'utente il video ricevuto qualche giorno prima. L'utente sconosciuto, una volta ricevuto il video, riesce a risalire all'indirizzo IP di Matteo e al suo numero di cellulare, minaccia il minore di denunciarlo alla Polizia Postale e chiede 1000 euro per non farlo. Gli operatori del 114 Emergenza Infanzia indicano a Matteo di bloccare l'utente, acquisiscono tutti i dati utili a rintracciarlo e informano il CNCPD per fare gli approfondimenti opportuni.



MATTEO
13 ANNI

Tutelare la dignità dei bambini nell’era dell’AI

Il tema della tutela e del contrasto alla violenza e all’abuso su bambini e adolescenti è, fin dalle origini, l’elemento fondativo di Telefono Azzurro. Garantire all’infanzia ascolto e strumenti di un intervento costanti, accessibili, efficaci, una presa in carico competente e sensibile che sia un riferimento sicuro in situazioni di pericolo e metta al centro la loro dignità, era e resta il fondamento di una mission più che mai necessaria e urgente oggi, a fronte di uno scenario della violenza che cresce in dimensione - come dimostrano le evidenze colte dall’attività quotidiana della linea 114 Emergenza Infanzia - così come crescono gli ambiti di possibile esposizione. In questo contesto si inserisce l’incontro “La Dignità dei Bambini nell’Era dell’Intelligenza Artificiale” organizzato da Fondazione Sos Telefono Azzurro Ets il 10 giugno a Roma, all’Ambasciata d’Italia presso la Santa Sede. Un momento di confronto che si



inserisce nel percorso sulla “Child Dignity” che vede da anni Telefono Azzurro (anche attraverso il lavoro e il network di relazioni di Fondazione Child) tra i promotori di un dialogo a livello globale sui temi fondamentali della tutela, della prevenzione e della difesa dei diritti di bambini e adolescenti. Temi che ora devono confrontarsi con un contesto profondamente trasformato dalle nuove tecnologie di intelligenza

digitale, che stanno modificando la percezione della realtà e la conoscenza del mondo, le relazioni che accompagnano la crescita dei ragazzi, e portano sulla scena nuovi pericoli, sempre più complessi. Immagini violente e pedopornografiche, fake news, adescamento online sono problematiche accelerate da questo nuovo potenziale digitale, ed è quindi più che mai costruire alleanze solide e definire percorsi concreti di intervento.

insidie cui il digitale li espone. Presentato in occasione del Safer Internet Day 2025, e sottoscritto da un numero sempre crescente di opinion e decision maker, il Manifesto traccia le linee guida da una direzione alle diverse azioni e progettualità che la Fondazione sta sviluppando per affrontare in maniera concreta ed efficace la sfida di uno sviluppo tecnologico sempre più accelerato e non sufficientemente normato, all’interno del quale bambini e adolescenti sono quasi sempre considerati “clienti” e mai portatori di diritti, con tutte le storture questo comporta, e che incidono pesantemente sulla vita e sulla crescita equilibrata di giovani e giovanissimi. Un sfida che richiede

Vai a questa pagina del nostro sito: <https://azzurro.it/manifesto-dei-diritti-dei-bambini-nell-ambiente-digitale-2/> per vedere tutte le personalità che hanno già firmato il Manifesto dei Diritti dei Bambini nell’ambiente digitale, e firma anche tu per la costruzione di un ambiente digitale sicuro, inclusivo e rispettoso dei diritti dei bambini.

un impegno a tutto campo, e capace di confrontarsi con un conteso globale. Accanto all’attività di sensibilizzazione e di advocacy presso le Istituzioni e le autorità regolamentatrici, sono tanti i progetti e le iniziative attraverso le quali Telefono Azzurro offre ai ragazzi, ai loro genitori, agli insegnanti e agli educatori strumenti concreti per comprendere e quindi usare in maniera consapevole e responsabile il digitale e i suoi strumenti. Ma anche per lavorare insieme alle aziende tecnologiche per sviluppare e mettere a disposizione dei ragazzi soluzioni tecnologiche “buone” che li aiutino a difendersi dai pericoli della Rete e a usare il digitale in maniera positiva e costruttiva.

Un impegno che fa crescere

I volontari attivi sui territori, le ragazze e i ragazzi che scelgono Telefono Azzurro per svolgere il periodo di Servizio Civile, i tirocinanti delle diverse Università che collaborano con la Fondazione sono una risorsa fondamentale per tradurre il principio dell’ascolto nella concretezza della presenza quotidiana nelle scuole, nelle carceri, in occasione di tante iniziative ed eventi. Un’attivazione costante che rende possibili ed efficaci le tante progettualità che Telefono Azzurro mette in campo.



Vai su www.azzurro.it per scoprire le diverse opportunità di volontariato con Telefono Azzurro, per consultare i bandi relativi al Servizio civile e per conoscere le opportunità di tirocini formativi attivati dalle diverse Università



Vogliamo sviluppare strumenti che consentano di rispondere in maniera sempre più rapida alle situazioni di pericolo che bambini e adolescenti incontrano usando gli spazi digitali. Non solo. Vogliamo fare crescere le occasioni di diffusione di competenze digitali a disposizione di genitori, insegnanti, educatori, affinché siano in grado di poter essere accanto ai ragazzi e trasferire loro il valore di un uso consapevole e responsabile della Rete.



Vogliamo formare ancora più volontari per portare in un numero ancora maggiore di scuole in tutta Italia i Laboratori formativi di Telefono Azzurro sui temi dell’inclusione, dei diritti, della lotta al bullismo e al cyberbullismo, sull’uso consapevole della Rete. Un contributo fondamentale per la crescita dell’infanzia.

▶ I LABORATORI DIDATTICI NELLE SCUOLE

In quanto Ente accreditato dal Ministero dell’Istruzione, Telefono Azzurro propone, attraverso interventi periodici online e nelle Scuole di tutta Italia, delle attività formative e di prevenzione su diverse tematiche, come il bullismo, l’abuso, l’uso sicuro di internet, la multiculturalità e i diritti dell’infanzia. I nostri operatori, i volontari formati e i ragazzi che scelgono di svolgere il periodo di Servizio Civile con Telefono Azzurro, portano ogni anno nelle scuole di tutta Italia, e ora anche attraverso l’attività a distanza, circa 500 laboratori didattici a oltre 10mila studenti. Per richiedere l’attivazione dei percorsi formativi di Telefono Azzurro è possibile scrivere a: settore.educazione@azzurro.it.

▶ NELLE CARCERI CON I FIGLI DEI DETENUTI

Dal 1993, Telefono Azzurro promuove e realizza il Progetto “Bambini e Carcere”, rivolto alla tutela di quei bambini di cui uno o entrambi i genitori sono detenuti. Il progetto si declina attraverso due diverse azioni:

- Il Progetto Ludoteca, realizzabile in tutte quelle strutture dove i genitori detenuti ricevono la visita dei loro figli, al fine di attenuare l’impatto con la dura realtà carceraria prima, durante e dopo il colloquio con il parente.
- Il Progetto Nido/ICAM, per i bambini da 0 a 6 anni, le cui madri sono in regime di detenzione.

Il progetto, coordinato a livello nazionale, è gestito a livello locale dai volontari, opportunamente formati e periodicamente aggiornati.

Mettersi in ascolto per cogliere il disagio più nascosto



L'ascolto come fondamento dei diritti, e come strumento per cogliere per tempo segnali di disagio. Un valore che Telefono Azzurro promuove da sempre, dando la parola a bambini e adolescenti

L'ascolto non come concessione da parte degli adulti, ma come diritto. Perché mettersi in ascolto significa dare la possibilità di esprimere la propria personalità, ma anche, quando necessario, avvertire quei segnali di bisogno o di pericolo che vanno colti per tempo, prima che si trasformino in drammi irrimediabili, capaci di segnare intere vite. Quello dell'ascolto è, per Telefono Azzurro, un valore fondante fin dalle origini (lo stesso "Telefono" che dà il nome alla Fondazione è il segno di questa convinzione), e continua a essere il tema centrale di una continua opera di promozione e affermazione di questo diritto. Che vede come azione indispensabile l'attenzione (e in molti casi anche il coraggio) di dare la parola direttamente a loro, a bambini e adolescenti, per renderli protagonisti dei propri diritti e per fare in modo che non si chiudano in "bolle" di paura, di disagio, di pericolo. Un'occasione esemplare per dimostrare come questa attenzione all'ascolto debba diventare va-

lore comune, a partire dalle Istituzioni, è stato - gli scorsi 8 e 9 aprile - il ciclo di eventi dal titolo "Un bambino ascoltato sarà un adulto sereno" che Telefono Azzurro ha promosso a Roma (presso la sede del CNEL - Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro), Milano (presso la sede di Regione Lombardia), Palermo e Treviso in occasione della prima Giornata Nazionale dell'Ascolto dei Minori istituita dalla Repubblica Italiana nel luglio dello scorso anno su iniziativa dello stesso Telefono Azzurro. Una mobilitazione che ha chiamato a una riflessione allargata e concreta su come dare ogni giorno concretezza a questo principio. «Il nostro modello di intervento non vuole solo dare risposta pratica a bisogni o emergenze ma anche affermare un diritto fondamentale», ha detto il prof. Ernesto Caffo, Presidente di Telefono Azzurro: «ascoltare attivamente un bambino significa dargli un "diritto di cittadinanza" effettivo che altrimenti resterebbe un principio puramente astratto. Significa che la sua voce conta».



Paolo, un ragazzo di 13 anni, contatta l'1.96.96 manifestando un forte disagio legato alla sua esperienza scolastica. Racconta di essere vittima di bullismo da parte di un compagno di classe. «C'è un ragazzo che viene in classe con me che mi insulta dicendomi stupido, cretino. Io sono seduto per i fatti miei e lui viene e mi tira i pugni». Paolo spiega anche che ha parlato con i suoi genitori della situazione e che, qualche giorno fa, sono andati a parlare con la preside, «ma non è cabiato niente». L'operatrice ascolta il vissuto emotivo di Paolo e gli offre uno spazio per esprimere i suoi sentimenti.



PAOLO
13 ANNI



 Telefono Azzurro <small>Assistenza gratuita al 112</small>	EVENTI IN OCCASIONE DELLA 1ª GIORNATA NAZIONALE DELL'ASCOLTO DEI MINORI	
	 CNEL - CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO - ROMA Viale Dante Labini 2 9 Aprile - Ore 9:00	 REGIONE LOMBARDIA - SALA PIRELLI - MILANO Via Pirelli 10, 2 9 Aprile - Ore 9:00
GIORNATA NAZIONALE DELL'ASCOLTO DEI MINORI	 AUDITORIUM DELLA CHIESA DI SAN MATTEO AI CROCIERI* - PALERMO Cattedrale, 188 9 Aprile - Ore 9:00	 AUDITORIUM DI FONDAZIONE BENETTON - TREVISO Via Corradino, 7, 9 9 Aprile - Ore 10:00

Riascolta le testimonianze, gli interventi, le storie raccolte in occasione dei quattro incontri promossi da Telefono Azzurro a Roma, Milano, Palermo e Treviso in occasione della Giornata Nazionale dell'ascolto: vai su www.azzurro.it e rivi le dirette streaming (a sinistra, due momenti degli incontri)



19696
LINEA D'ASCOLTO E CHAT

La Linea di Ascolto 1.96.96 è gratuita, attiva 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, accessibile da telefonia fissa e mobile e attraverso chat. Il servizio opera quotidianamente nella prevenzione e nel contrasto delle situazioni di bullismo scolastico di cui possono essere vittima bambini e adolescenti, adottando le best practises a protezione dei bambini e dei ragazzi che ne sono vittime, autori o testimoni. Offre due canali di consulenza a bambini e adolescenti fino ai 18 anni di età garantisce ascolto e aiuto competente in merito ai bisogni e alle problematiche che li riguardano, attivando, laddove necessario, il supporto più opportuno attraverso il coinvolgimento della Rete dei Servizi del territorio. Agli adulti offre consulenza e orientamento nella gestione delle difficoltà che coinvolgono bambini e ragazzi (es. difficoltà relazionali in famiglia o con i pari, ecc). Il supporto più opportuno attraverso il coinvolgimento della Rete dei Servizi del territorio. Agli adulti offre consulenza e orientamento nella gestione delle difficoltà che coinvolgono bambini e ragazzi (es. difficoltà relazionali in famiglia o con i pari, ecc).

ORA ANCHE VIA WHATSAPP

In occasione della Giornata Nazionale dell'Ascolto dei Minori, Fondazione SOS Il Telefono Azzurro ha attivato il canale WhatsApp del Servizio di Ascolto 19696, un ulteriore passo in avanti nel percorso di impegno e di continuo aggiornamento per sviluppare strumenti sempre più efficaci di ascolto e poter così aiutare sempre ragazzi e le ragazze in difficoltà, offrendo un ascolto attento e di qualità. Questo canale è

particolarmente indicato per chi è impossibilitato a parlare al momento del contatto o, per esempio, per persone sordomute o con difficoltà di linguaggio. L'avvio del canale è un primo passo: Telefono Azzurro lancerà a breve anche un'app dedicata, progettata per gestire in maniera ancora più immediata e funzionale le richieste di aiuto e di ascolto, ed essere ancora più accessibile.



Possiamo far crescere gli strumenti di contatto e di ascolto a disposizione di bambini e adolescenti, per essere ancora più vicini a loro nei momenti di pericolo e dare risposte immediate ed efficaci. Lo sviluppo di app e strumenti online di facile utilizzo consentono di rompere il silenzio e trovare un aiuto immediato contro la violenza.

UN VADEMECUM PER IL MONDO DELLA SCUOLA

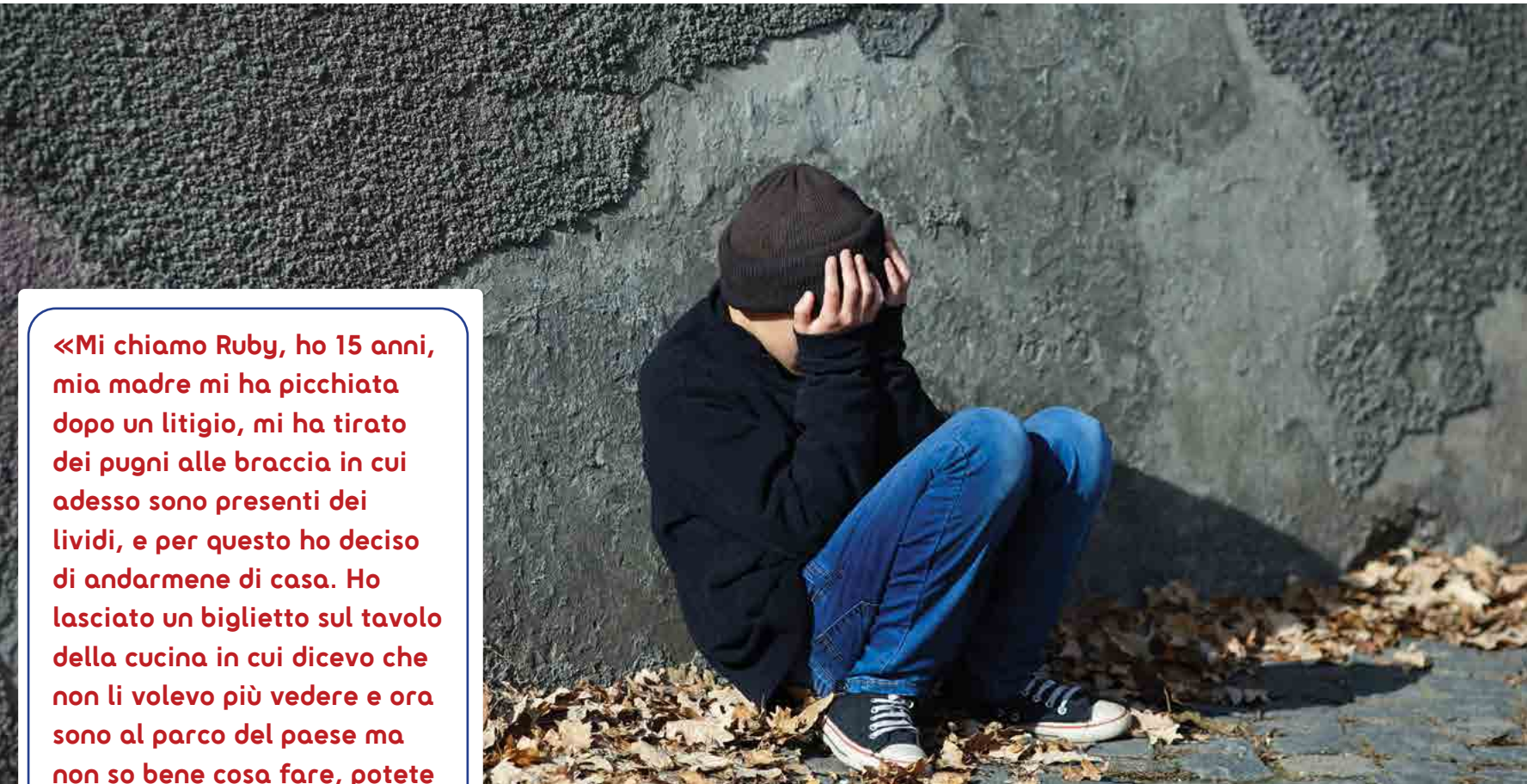


La legge 79/2024 per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo attribuisce ai Dirigenti scolastici e agli insegnanti nuovi compiti e nuove responsabilità. Telefono Azzurro, da sempre accanto al mondo della scuola, ha realizzato un agile vademecum per accompagnare insegnanti e dirigenti in questa nuova sfida. Il vademecum contiene i principali obblighi normativi, la sintesi dei compiti che la legge prevede per gli operatori della scuola, i riferimenti dei materiali e degli strumenti che Telefono Azzurro può mettere a disposizione per comprendere e affrontare in maniera efficace e consapevole gli episodi di bullismo tra bambini e adolescenti.

SCARICA GRATIS IL VADEMECUM SU: WWW.AZZURRO.IT

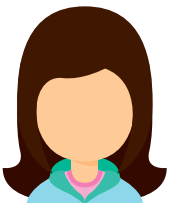


Competenza e collaborazione per contrastare la scomparsa



«Mi chiamo Ruby, ho 15 anni, mia madre mi ha picchiata dopo un litigio, mi ha tirato dei pugni alle braccia in cui adesso sono presenti dei lividi, e per questo ho deciso di andarmene di casa. Ho lasciato un biglietto sul tavolo della cucina in cui dicevo che non li volevo più vedere e ora sono al parco del paese ma non so bene cosa fare, potete aiutarmi?

L'operatrice ascolta la ragazza e accoglie il suo malessere, fa molte domande per capire meglio la situazione e poi accorda con la minore che non può stare da sola per strada e che è necessario coinvolgere dei professionisti che possano portarla in un luogo sicuro. Ruby è d'accordo, l'operatrice allora si mette in contatto con le agenzie territoriali che subito escono per raggiungere la ragazza. Rimane al telefono con lei fino al loro arrivo.

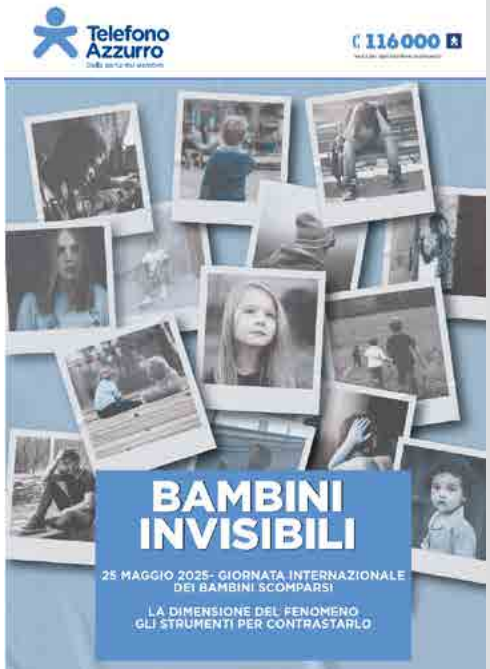


RUBY
15 ANNI

Per prevenire e contrastare un fenomeno che cresce, Telefono Azzurro opera a tutto campo. Promuovendo modelli di intervento di rete e facendo crescere conoscenza e competenza a tutti i livelli

Nel primo semestre del 2024 sono state registrate in Italia 11.694 denunce di scomparsa, con una media giornaliera di 64 casi. È sufficiente questa cifra, contenuta nel Dossier “Bambini invisibili” realizzato da Telefono Azzurro in occasione della Giornata Internazionale dei Bambini Scomparsi del 5 maggio, per dare il senso di come il fenomeno della scomparsa di bambini e adolescenti, nelle sue diverse cause (fuga volontaria, trattenimento da parte di uno dei genitori, minori stranieri non accompagnati a rischio tratta e sfruttamento...) sia un dramma sempre più presente, se pur silenzioso.

Per questo Telefono Azzurro, oltre a presidiare la helpline del 116.000 all'interno della rete Missing Children Europe, promuove un approccio “di network” al fenomeno, sviluppando collaborazioni con le autorità, le istituzioni, i servizi territoriali, le altre realtà non profit a livello europeo e internazionale. Quella dei bambini scomparsi è una sfida che riguarda il diritto, la sicurezza, l'utilizzo delle nuove tecnologie, ma anche la preparazione culturale per poter comprendere il fenomeno e gestirlo in maniera professionale, operando sulla prevenzione, oltre che sull'intervento d'emergenza.



Vai su www.azzurro.it e scarica lo speciale Dossier “Bambini Invisibili” realizzato da Telefono Azzurro con tutti i dati sulla scomparsa in Italia e in Europa, le reti di tutela internazionali e i vademecum per bambini e per adulti per prevenire i casi di scomparsa o fuga da casa



116.000 BAMBINI SCOMPARI

Il Servizio 116.000 è il numero di emergenza (hotline) per i Minori scomparsi. Il Servizio accoglie le segnalazioni relative a scomparsa, avvistamento e ritrovamento di bambini e adolescenti. L'operatore, una volta ottenute le informazioni necessarie, contatta immediatamente le Forze dell' Ordine territorialmente competenti (per via telefonica) e stila una relazione da inoltrarsi tempestivamente (via pec o mail) alle stesse. Il servizio 116.000 opera in sinergia e collabora con le hotlines 116.000 attive negli altri Stati membri dell' UE. La linea negli ultimi anni è stata attiva nell'ambito della definizione di un know-how comune tra tutti i Paesi europei nell'accoglienza e nella gestione dei minori migranti non accompagnati.

I CONTATTI GESTITI NEL 2024 DAL SERVIZIO 116.000

Contatti gestiti	Età	Genere	Cittadinanza
109	13% 0-10 anni	52% maschi	57% italiana
77% via mail 23% via telefono	16,8% 11-14 anni	48% femmine	42% straniera
	70,4% 15-18 anni		1% doppia

Causa del contatto

• fuga da casa	• fuga da centro di accoglienza	• sottrazione internazionale	• ritrovamento
36,46%	7,29%	3,12%	25%
• fuga da comunità/ istituto	• scomparsa non specificata	• sottrazione nazionale	
12,5%	12,5%	2,08%	

Luoghi in cui si è verificata la scomparsa

in 32 casi le situazioni riferite sorgono e/o persistono tra le mura domestiche e in 20 casi presso le comunità CPA. Seguono i luoghi all'aperto (4 casi) e pubblici (2 casi), i campi nomadi (2 casi), la strada (2 casi) e la casa di parenti/ amici (1 caso). In 4 casi non è noto il luogo in cui si verifica l'oggetto della segnalazione, in 2 casi si tratta di un luogo non compreso in quelli sopra citati e, infine, in 8 casi non vi è nessun luogo.

L'importanza di essere parte di un network internazionale

Quando un bambino scompare, il tempo è fondamentale e la collaborazione tra paesi può fare la differenza. Per questo esiste una rete internazionale di organizzazioni, forze dell'ordine e istituzioni che lavorano insieme per prevenire le sparizioni, ritrovare i minori e supportare le famiglie. Ecco, insieme al numero di emergenza 116.000, La mappa dei i principali attori di questa rete.

International Centre for Missing & Exploited Children (ICMEC)

Fondato nel 1998 con sede negli Stati Uniti, l'ICMEC è un'organizzazione non governativa internazionale che si occupa della protezione dei bambini contro la scomparsa, lo sfruttamento sessuale e la tratta. L'ICMEC fornisce formazione specialistica alle forze dell'ordine, ai magistrati e agli operatori sociali in oltre 120 paesi. Collabora strettamente con INTERPOL, EUROPOL, l'ONU e l'Organizzazione

degli Stati Americani per promuovere standard internazionali e strumenti legali efficaci contro i crimini sui minori. Coordina inoltre la Global Missing Children's Network (GMCN), una rete mondiale di paesi che condividono informazioni e strategie operative per la ricerca e il ritrovamento di bambini scomparsi.

Missing Children Europe

Missing Children Europe è la federazione che riunisce 33 ONG in 27 paesi dell'Unione Europea e oltre. È stata creata nel 2001 con l'obiettivo di garantire un approccio coordinato e transnazionale ai casi di minori scomparsi. L'organizzazione lavora a stretto contatto con le autorità nazionali, le polizie giudiziarie e le unità specializzate, promuovendo politiche pubbliche efficaci a livello europeo. Tra i suoi principali successi vi è l'introduzione del numero unico

europeo 116 000, pensato per garantire un accesso rapido e uniforme al supporto in tutti gli stati membri.

Sistemi di Allerta per Rapimenti (AMBER Alert)

In numerosi paesi europei è attivo un sistema di allerta rapida in caso di rapimento o scomparsa di minori in pericolo imminente. Questo sistema, ispirato al modello statunitense AMBER Alert, permette la diffusione immediata delle informazioni tramite media tradizionali, cartelli stradali elettronici, app mobili e social network. EUROPOL partecipa al coordinamento dei sistemi di allerta tra paesi membri e favorisce la cooperazione transfrontaliera nei casi in cui il minore scomparso potrebbe essere stato trasferito oltre confine. Anche le polizie europee nazionali e INTERPOL possono attivare meccanismi di cooperazione internazionale nei casi gravi.



La serenità di un adulto dipende da quella di quando era bambino.

“Quando avevo 9 anni mi guardavo allo specchio e mi vedevo grassa. Quando sono arrivata a 13 avevo già imparato a nascondere il cibo. Lo mettevo sotto il materasso, nello zaino della scuola. A 15 non avevo più le mestruazioni. Perdevo i capelli, ero solo pelle e ossa. Poi una sera, ero sul pavimento, non so, mi è scattato qualcosa. E ho fatto un numero. Ho cominciato a parlare, non la finivo più. La mia salvezza.

Questa è la mia storia. E se oggi posso raccontarvela è perché qualcuno l'ha già ascoltata 20 anni fa.”

Chiedere aiuto a Telefono Azzurro può cambiare una vita. Dona il tuo 5x1000.

C O D I C E F I S C A L E
92012690373

MALTRATTAMENTI, ABUSI SESSUALI, ADESCAMENTO,
AUTOLESIONISMO, DISTURBI ALIMENTARI, ANSIA,
DEPRESSIONE, SEXTORTION, CYBERBULLISMO.



**Telefono
Azzurro**
Dalla parte dei Bambini